Comune di Asti

SETTORE URBANISTICA

PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.G. R. n°30-71 del 24/05/2000

VARIANTE STRUTTURALE "CROSSODROMO DI LOCALITÀ VALMANERA"

(redatta ai sensi della Legge Regionale n° 1 del 26 gennaio 2007)

ELABORATO

17.1

Scala 1:25.000

Allegato tecnico: Carta geologica

PROGETTO URBANISTICO
Arch. Angelo Demarchis

COLLABORATORI
Arch. Marco Montrucchio
Mario Opessio
Arch. Orazio Farinella

CONSULENZA IDRAULICA
Ing. Paolo Arnaud

CONSULENZA GEOLOGICA
Dott. Geol. Felicita Deriu

IL SINDACO
Fabrizio Brignolo

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Davide Arri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Angelo Demarchis

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gioia

CARTOGRAFIA AGGIORNATA SU DATI CTR
ELABORATO AGGIORNATO A SETTEMBRE 2013

LEGENDA

Depositi fluviali attuali e recenti

Depositi fluviali formati prevalentemente da ghiaie e sabbie, distribuiti lungo il corso del fiume Tanaro (a). (OLOCENE)

Depositi fluviali (localmente palustri) prevalentemente limoso - sabbiosi, generalmente di spessore metrico, distribuiti lungo il reticolato idrografico attuale (af). (OLOCENE)

Depositi fluviali antichi

Depositi fluviali sabbioso - limosi, in cui sono dispersi granuli (0.3 - 0.6 cm) arrotondati e concrezioni carbonatiche, con indice di colore medio 7.5YR, di spessore metrico. Discordanti sulla successione sottostante, costituiscono terrazzi morfologici topograficamente più elevati lungo il corso del T. Borbore e alcune sommità tabulari dei rilievi collinari (f2, Complesso B di Carraro e Valpreda, 1991). Talora i depositi sono profondamente rielaborati. (PLEISTOCENE MEDIO p.p. - PLEISTOCENE SUPERIORE)

Depositi fluviali limosi, in cui sono dispersi granuli (0.5 - 3 cm) generalmente ben arrotondati e concrezioni carbonatiche, con indice di colore medio 5YR, di spessore metrico (f1, Complesso A di Carraro e Valpreda, 1991). Talora i depositi sono profondamente rielaborati. (PLEISTOCENE MEDIO p.p.)

Depositi fluviali villafranchiani

Depositi fluviali e palustri, con alternanze di sedimenti limoso - argillosi e sabbiosi e sedimenti ghiaioso - sabbiosi, talora anche conglomeratici (l2, Villafranchiano Superiore Auct.). (PLEISTOCENE INFERIORE)

Depositi fluviali, con alternanze di sabbie grossolane, ghiaie e argille (l1, Villafranchiano Inferiore Auct.). (PLIOCENE MEDIO)

Depositi marini

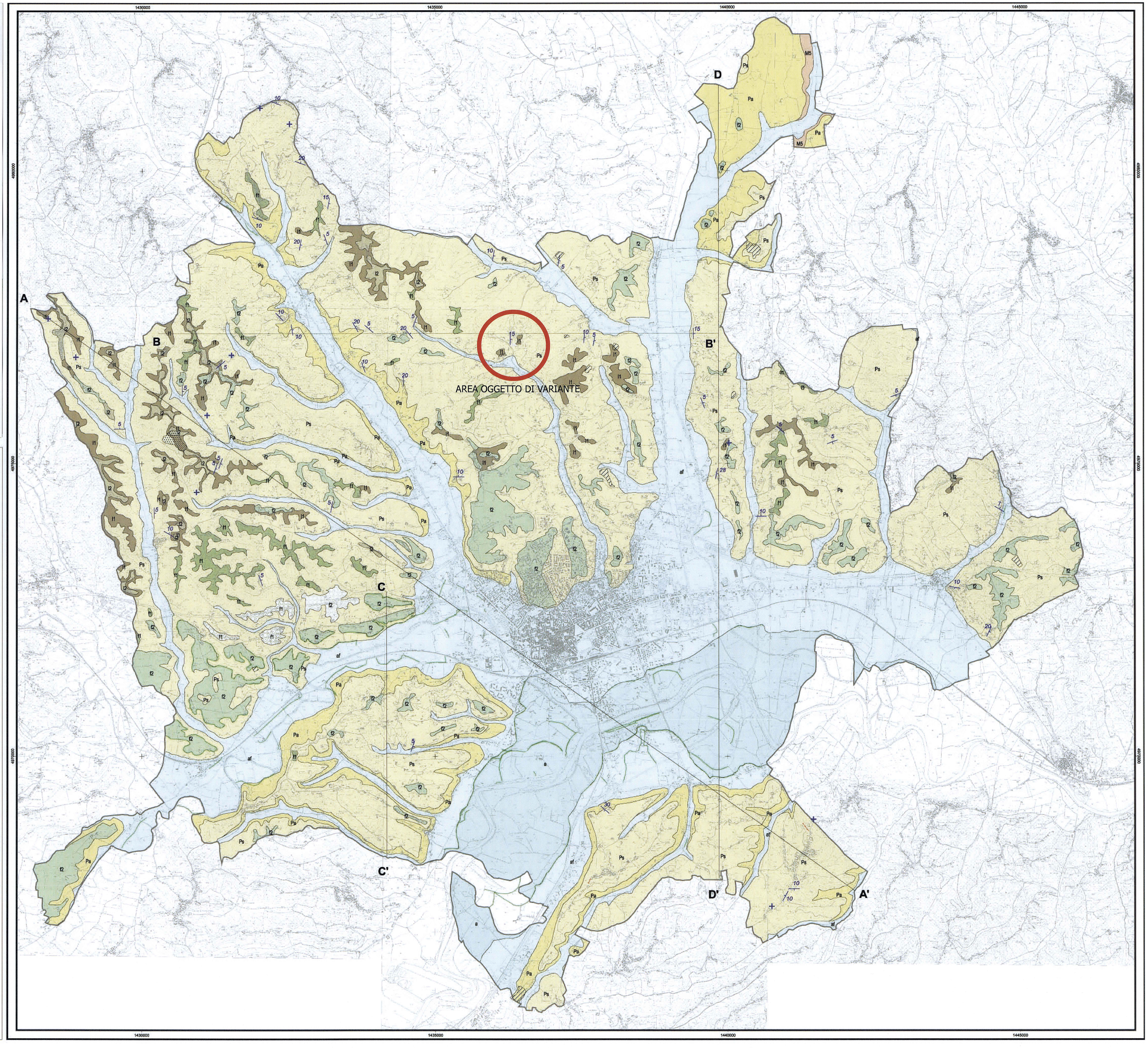
Sabbie di Asti: sabbie giallastre omogenee, incoerente o localmente cementate, in livelli di spessore da decimetrico a metrico, delimitati da superfici piano parallele, deposte in ambiente marino poco profondo. Localmente sono presenti livelli ghiaiosi e intercalazioni decimetriche arenacee o calcarenitiche, sabbie medio - grossolane e ghiaie fini. Alcuni livelli sono particolarmente ricchi di associazioni a molluschi (Ps). (PLIOCENE)

Argille di Lugagnano: argille siltose di colore grigio azzurro, omogenee, senza stratificazione evidente, deposte in ambiente marino di piattaforma. Il passaggio alle Sabbie di Asti è graduale o localmente in parziale eteropia, con 20 - 30 m di alternanze di strati marnoso - sabbioso giallastri e marnoso argillosi azzurri (Pa). (PLIOCENE)

Formazione Gessoso - Solfifera: marne di colore grigio - ocra, passanti verso l'alto a marne argillose grigio scuro, con associate lenti e intercalazioni gessose (fuori dal territorio comunale), deposte in ambiente lagunare - evaporitico (M5). (MESSINIANO)

Simboli

- giacitura della stratificazione
- stratificazione orizzontale
- discarica RSU
- cava
- trincea
- orlo di scarpata erosionale
- tracce delle sezioni geologiche (elaborato 17.1.1)

Geologo Felicita DERIU

Via Baretti, 14 - Torino
tel. 011 6689454